

Confindustria: il caro energia impatterà sul Pil 2022 (-0,8%)

Pubblicato: Sabato 22 Gennaio 2022



«A inizio 2022 si sono fatte più fitte le nubi, addensatesi già a fine 2021 sulla risalita del PIL italiano, stimato in frenata nel 4° trimestre. Con gli attuali prezzi abnormi dell'energia, i margini erosi, la scarsità di commodity e l'aumento dei contagi, il rischio è che il PIL subisca uno stop nel 1° trimestre: almeno **-0,8% l'impatto del caro-energia sul Pil del 2022**».

La previsione dell'ufficio studi di **Confindustria** apre uno scenario negativo per il 2022 se non verrà contenuto l'aumento dell'energia e se non si raffrederà di conseguenza l'inflazione.

Secondo gli economisti di viale dell'Astronomia, il **rincaro dell'energia colpisce l'industria italiana**, la cui produzione è attesa in flessione, e gli elevati contagi **frenano i consumi di servizi**. Per gli investimenti le attese delle imprese sono diventate pessimiste, mentre il credito resta stabile e l'occupazione in recupero fino a novembre.

Il costo insostenibile del gas (+723% a dicembre sul pre-crisi) e dell'elettricità in Italia, sommandosi ai rincari degli altri input, **sta causando temporanee chiusure di imprese nei settori energivori**. L'impatto sulla produzione industriale in Italia sarà registrato tra dicembre e gennaio (dopo il +0,7% medio a ottobre-novembre).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

